



PROCURA GENERALE e CORTE DI APPELLO
VENEZIA

N. 3497 / 2020 prot. C. app.

N. 1896 / 2020 prot. P.G.

Venezia, 28 febbraio 2020

Ai Signori:

Presidente vicario della Corte d'appello
Avvocato generale
Presidente del Tribunale di sorveglianza
VENEZIA

e, per conoscenza:

Presidente della Regione Veneto
Prefetto di Venezia
Sindaco della Città metropolitana di Venezia
Presidenti dei Consigli degli Ordini degli Avvocati del distretto
Presidenti dei Tribunali del distretto
Procuratori della Repubblica del distretto
Dirigenti amministrativi degli uffici giudicanti e requirenti del distretto
Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria
Capo Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria
Capo Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità

Oggetto: misure organizzative per contenere il rischio sanitario da contagio da "coronavirus Covid-19". Persone in stato di detenzione.

Richiamati tutti i provvedimenti in vigore adottati a livello nazionale e distrettuale per fronteggiare l'emergenza igienico-sanitaria in oggetto, con il presente provvedimento

SI COSTITUISCE

una unità di coordinamento distrettuale, per i profili d'interesse delle autorità giudiziarie, riguardo alla traduzione di persone in stato di detenzione, così composta:

dott. Carlo CITTERIO, Presidente vicario della Corte d'appello
dott. Giancarlo BUONOCORE, Avvocato generale
dott.ssa Linda ARATA, Presidente del Tribunale di sorveglianza di Venezia.

L'unità di coordinamento verificherà i presidi di sicurezza igienico-sanitaria adottati, ovvero ne promuoverà l'adozione, riguardo alle persone in stato di restrizione della libertà personale che debbano accedere ad uffici giudiziari o partecipare ad atti dinanzi alle autorità giudiziarie.

Allo scopo, tra l'altro e con urgenza:

- attuerà le opportune interlocuzioni con l'amministrazione carceraria, a livello regionale, e con le autorità sanitarie;
- verificherà le strutture per il transito e lo stazionamento dei detenuti tradotti negli uffici giudiziari per la partecipazione a udienze e ad atti d'indagine;
- verificherà le strutture apprestate al di fuori degli uffici giudiziari per le procedure di convalida dell'arresto o del fermo;
- verificherà i presidi adottati per fronteggiare il rischio di contagio, anche riguardo al controllo della temperatura corporea dei detenuti da parte di ciascuna struttura penitenziaria, ovvero da parte delle forze di polizia che abbiano in carico soggetti sottoposti ad arresto o fermo, immediatamente prima dell'avvio in traduzione verso uffici giudiziari del distretto e le disposizioni circa la non traduzione (con avviso al magistrato) in caso di temperatura pari a 37,5 gradi o superiore;
- verificherà se e quali analoghi presidi siano adottati da parte degli istituti fuori distretto per detenuti da tradurre ad uffici giudiziari in territorio regionale;
- verificherà i presidi adottati in rapporto ad arrestati o detenuti minorenni, nonché quelli specificamente inerenti alle esigenze giudiziarie e alle funzioni della magistratura di sorveglianza;
- realizzerà, sui temi compresi nel suo mandato, un opportuno confronto con gli organi dell'avvocatura.

L'unità di coordinamento riferirà al Presidente della Corte d'appello e al Procuratore generale, formulando eventuali proposte sui temi di competenza e su quant'altro ad essi connessi.

Il Procuratore Generale
Antonio Mura



Il Presidente della Corte
Ines Maria Luisa Marini

